

SCELTI
PER
VOI

a cura di Maria Grazia Ligato e Anna Maria Speroni

un libro per NATALE

Perché li ha tenuti svegli tutta la notte per scoprire chi fosse l'assassino. Perché li ha fatti sorridere, riflettere, divertire. O perché li ha commossi nel profondo. Ecco venti firme di *Io donna* con un suggerimento speciale per i lettori: il romanzo che è entrato nel loro cuore



IL BACO DEL CORRIERE

di Massimo Mucchetti
Feltrinelli, pagg. 182, € 14
L'argomento è grigio, ma diventa un giallo grazie a un allarme rosso. Massimo Mucchetti usa un fatto di cronaca (hanno spiato il suo computer al *Corriere*) per ragionare sulla proprietà del giornale. Parte da lontano (Luigi Albertini) per arrivare alle recenti turbolenze (l'ingresso di Ricucci, l'uscita di Colao, lo scandalo Telecom). Anche, grandi industriali: non sempre i loro interessi corrispondono a quelli della libera informazione. È possibile ovviare a questo? Einaudi pensava di sì. Pure Mucchetti. Anche noi.

Beppe Severgnini



IL PRINCIPIO DELL'AMORE

di Maeve Brennan
Rizzoli Bur, pagg. 243, euro 9,80
Ha detto Alice Munro che *Il principio dell'amore* è uno dei suoi preferiti tra i racconti di tutti i tempi. Min, la protagonista, è una sorta di fiabesca quintessenza della femminilità: tenera e cattivissima, piena di affettività e di meschinità, traboccante di un amore infantile e disperato che si trasforma in odio freddo. Ma non bisogna leggere questi racconti di Brennan cominciando dal preferito di Munro. Vanno presi dall'inizio, e alla fine apparirà il ritratto inquietante dell'amore come tutti lo abbiamo sperimentato spesso senza accorgercene: miscela fatata o dannata di presenza e assenza, di passione e solitudine.

Elisabetta Rasy



LA STANZA DELL'ORSO E DELL'APE

di Michela Celani e Patrizia Miotto Mursia, pagg. 128, € 12
 «Non è che gli angeli mi fanno cadere quando mi vengono a prendere». Amy ha cinque anni e una ranocchia nella pancia. Sua madre le risponde, tenendole la mano: «Non ti preoccupare. Gli angeli non hanno mai fatto cadere nessuno». È con queste parole che Amy se ne va per sempre dopo una via crucis di bisturi e Tac. Questo libro è un racconto-verità sull'incandescenza di un dolore irraccontabile che Patrizia Miotto ha narrato in prima persona a Michela Franco Celani. Che, secondo me, riesce miracolosamente a volare leggera, come un'ape, sull'abisso minaccioso del patetico.

Paolo Di Stefano



TOKYO SOUP

di Ryu Murakami Mondadori Strade Blu, 232 pagg., 15 €
 Dall'autore di *Tokyo Decadence* un racconto splatter-esistenziale ambientato nei labirinti dell'industria del sesso giapponese: Kenji, guida specializzata in sex-tour, viene ingaggiato da un americano pronto a perdersi tra peep-show e lingerie pub. Ma Frank non è il turista gioviale che dice di essere, è un Kurz ottenebrato dal male e dal mistero della zuppa di miso più che dai giochini del sesso a pagamento: sarà lui a trascinare Kenji (e il lettore) dentro una soup che mescola cronaca nera e scontro di civiltà, amore e squartamenti, "bonno" (istinti malvagi) e "madou" (perdere la via).

Michele Farina



GOMORRA

di Roberto Saviano Mondadori, pagg. 331, € 15,50
 Non è veramente un romanzo, se non per un breve tratto della prima parte. È invece un viaggio nella Camorra, descritta in modo del tutto nuovo: ci sono fatturati, stipendi e casse malattie come nel mondo cosiddetto "onesto". Poi, certo, i morti ammazzati, la droga e i riti connessi. Però la Camorra appare qui soprattutto uno Stato a sé, col quale, ci viene terribilmente da pensare, non resta che venire a patti. Il libro ci dice che, per essere più vicini alla verità, dobbiamo imparare a chiamare la Camorra Sistema.

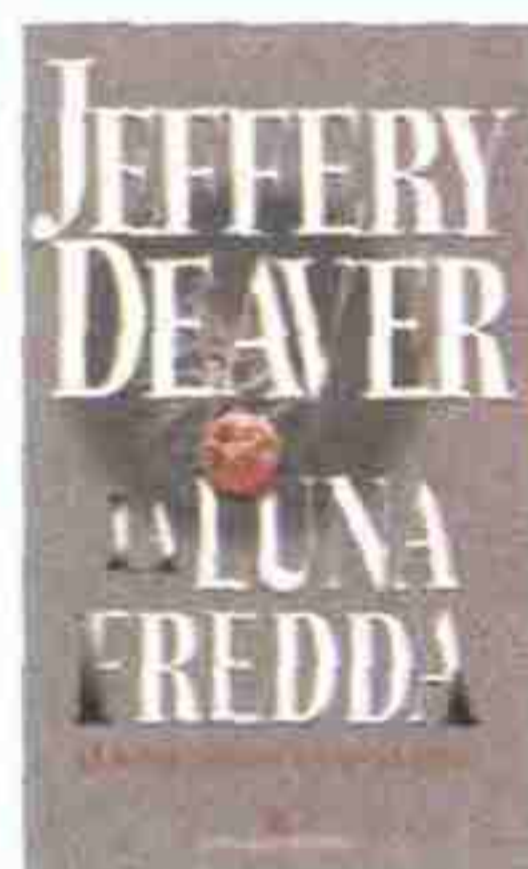
Giorgio Dell'Arti



DELLA BELLEZZA

di Zadie Smith, Mondadori, pagg. 515, € 19
 Ragazza prodigio che a trentun anni ha già collezionato alte tirature e premi, Zadie Smith ci offre una scrittura splendente e il confronto tra due famiglie, anche se il comune destino accademico porterà entrambi i protagonisti nella stessa università del New England. Tra follie del politically correct e deviazioni sentimentali, questo romanzo sorprendente mescola il tema dell'identità a quello ideologico e a un'ossessione per Rembrandt dai risvolti stupefacenti.

Giulio Ferré



LA LUNA FREDDA

di Jeffery Deaver, Sonzogno, 465 pagine, € 19
 Non cominciatelo di sera. Questa volta, oltre al detective Lincoln Rhyme che può muovere solo un mignolo e manda in missione la sua bella, c'è un serial killer più cattivo che mai: lascia orologi vicino alle vittime e non si capisce perché, e lo arrestano e poi lo liberano e ha una doppia identità che forse è tripla... Talmente cattivo che questa volta non va a finire come al solito. Non cominciatelo di sera. lo l'ho fatto, ed è finita come al solito: non sono più andata a dormire, per vedere come andava a finire.

Giulia Soncini



L'ANNO DEL PENSIERO MAGICO

di Joan Didion Il Saggiatore, pagg. 217, € 14
 «Non so quante volte al giorno capitava qualcosa di cui dovevo assolutamente parlare con lui. L'impulso non è finito con la sua morte. È finita la possibilità della risposta». Una notte del 2003, al ritorno dalla visita alla figlia ricoverata per un'influenza divenuta setticemia, l'uomo con cui vive da quarant'anni muore, in mano un libro sulla prima guerra mondiale. Joan Didion racconta che cosa è successo dopo, l'elaborazione del lutto che altro non è se non la necessità di accettare la morte come parte della vita. Un racconto tenuto insieme non dal dolore ma dall'amore, che non deprime ma consola.

Cristina Taglietti



